

A CACCIA DI SCOOP U.D.A sul Giornalismo

PREMESSA

I docenti degli istituti professionali nei quali sono in atto delle sperimentazioni devono prevedere nel loro piano di lavoro annuale l'attuazione di UDA (unità didattiche di apprendimento).

In genere una UDA si articola nella maniera seguente:

TITOLO: _____

1) DATI GENERALI E RIFERIMENTI NORMATIVI

DESTINATARI <input type="checkbox"/> GRUPPO CLASSE - CL. _____ <input type="checkbox"/> GRUPPO DI LIVELLO <input type="checkbox"/> GRUPPO DI COMPITO <input type="checkbox"/> GRUPPO ELETTIVO <input type="checkbox"/> INDIVIDUALE	AREE FORMATIVE COINVOLTE Linguaggi (religione, diritto, italiano e storia) SOGGETTI ESTERNI:
--	--

Compito/prodotto: _____

DISCIPLINE	CONOSCENZE	ABILITA'
_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Obiettivi formativi	Standard formativo	Standard per diversamente abile	Standard per straniero
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

2) SVILUPPO DIDATTICO

FASI	Attività	Discipline coinvolte	metodi	Soluzioni organizzative			Verifica
				durata	luogo	periodo	
I) Introduttiva							Compito in esercizio
II) Realizzativa							

L'idea da cui è nato il progetto è stata la proposta da parte della prof.ssa Focà Francesca - insegnante di religione presso tale istituto da molti anni - che avendo saputo delle mie attività con le Nuove Tecnologie ed avendo visto quanto da me



realizzato durante i due anni del dol mi ha proposto di collaborare con gli insegnanti dell'area comune (italiano, storia, religione e diritto) del consiglio di classe della 2[^]I ottico per la realizzazione della UDA sul giornalismo.

Già lo scorso anno i ragazzi si erano cimentati nella realizzazione di una UDA sul giornalismo ed il prodotto finale era consistito in una presentazione powerpoint avente come oggetto fatti di cronaca quali il delitto di Erba, l'eutanasia, la guida in stato di ebbrezza, la morte di Saddam Hussein.

Il Consiglio di Classe si è accorto che l'apprendimento veicolato dall'utilizzo delle nuove tecnologie aveva prodotto una assimilazione migliore dei contenuti studiati; inoltre i ragazzi si erano dimostrati entusiasti nell'apprendere il funzionamento dell'applicativo Microsoft PowerPoint.

Volendo fare qualcosa di diverso la prof.ssa Focà mi ha chiesto di realizzare un video, inerente la sua disciplina, che potesse far acquisire agli alunni nuove, e fino ad allora mai conosciute, competenze ed abilità spendibili sia in ambito scolastico che in ambito lavorativo (non dimentichiamo, infatti, che la peculiarità degli istituti professionali è la qualifica al termine del terzo anno).

L'obiettivo generale del progetto è quindi diventato, oltre l'apprendimento di un nuovo strumento come Movie Maker 2, una consapevolezza dei risvolti etici dell'attività giornalistica ed in particolare una analisi sull'uso che le persone fanno dei mezzi di comunicazione sociale: tale uso può conseguire effetti positivi o negativi.

Spesso si sente dire che i mezzi di comunicazione sociale fanno il "bello e il cattivo tempo", bisogna tuttavia comprendere che non sono forze cieche della natura che sfuggono al controllo umano; anzi, sono le persone che scelgono di utilizzare questi mezzi a buono o a cattivo fine.

DESCRIZIONE DEI CONTENUTI, TEMPI, LUOGHI, FASI, MODALITA', STRUMENTI E PROTAGONISTI

L'attività proposta dalla prof.ssa Focà per lo sviluppo della UDA sul Giornalismo è stata la realizzazione di un video contenente immagini e notizie delle maggiori chiese di Brescia.

La motivazione di tale attività è legata al fatto che molti studenti, sia abitanti a Brescia che in provincia, non conoscono le opere d'arte presenti nel contesto urbano.

La cosa particolarmente interessante di questa attività è stata che dopo aver realizzato il video, i ragazzi hanno visitato "di persona" le chiese che avevano studiato ed ognuno ha fatto da "cicerone" ai compagni, illustrando quadri, affreschi, particolari di colonne e sculture come una provetta guida.



Le fasi in cui si è articolata l'attività, gli spazi e i tempi sono:

☺ Fase 1: scelta del progetto da parte del Consiglio di Classe

I docenti dell'area comune hanno dovuto decidere quale attività realizzare come UDA per i ragazzi della 2^a I ottico.

Le motivazioni che hanno portato alla scelta della realizzazione dell'UDA sul giornalismo sono state molteplici: da un lato l'insegnante di religione voleva puntare sull'etica nell'uso dei mezzi di comunicazione di massa e sulla bellezza dell'arte in generale e nel contesto particolare della Chiesa, l'insegnante di italiano e storia ha puntato sulla correzione sintattica, semantica e ortografica dei brevi articoli realizzati dai ragazzi, l'insegnante di diritto sul rispetto delle regole e gli aspetti legali legati al copyright.

Essendo la realizzazione delle UDA un'attività oramai consolidata ci sono volute circa 2 ore al consiglio di classe per la scelta del progetto da sviluppare con la classe.

☺ Fase 2: presentazione del progetto alla classe

Il progetto è stato presentato alla classe durante un'ora di lezione. Ciascun insegnante dell'area comune ha illustrato quale declinazione tale progetto avrebbe avuto all'interno delle varie discipline.

☺ Fase 3: Ricerca sul Web

I ragazzi sono stati portati nell'aula informatica per un totale di tre ore, qui hanno proceduto alla ricerca sul Web di immagini e notizie inerenti le maggiori chiese bresciane. Tale attività si è resa necessaria perché la visita "di persona" alle chiese era stata preventivata come evento conclusivo dell'attività. In un altro contesto ci si poteva fornire di videocamere e far avventurare i ragazzi alla scoperta personale delle opere d'arte presenti nelle chiese di Brescia. Tuttavia la presenza, all'interno della classe, di molti studenti non residenti in città avrebbe reso tale attività problematica proprio in termini di localizzazione dei siti di interesse.

☺ Fase 4: stesura contenuti

In questa fase i ragazzi, chi a casa chi in classe, hanno proceduto alla stesura di brevi articoli, che sarebbero poi stati registrati, i quali sintetizzavano in poche righe le bellezze delle principali chiese bresciane.

L'obiettivo di questa fase era di riuscire ad essere sintetici nella presentazione, ma esaustivi affinché le poche parole degli articoli fossero sufficienti ad incuriosire gli altri ad approfondire la conoscenza delle opere di una determinata chiesa.



☺ Fase 5: conoscenza Windows Movie Maker 2 e Audacity

Nell'aula informatica ho presentato ai ragazzi i due programmi (Windows Movie Maker 2 e Audacity) che ci avrebbero permesso di realizzare il video.

Ho illustrato loro i principali comandi di Windows Movie Maker 2, procedendo ad un parallelismo con PowerPoint da loro conosciuto, ed ho mostrato loro il funzionamento di Audacity per la registrazione dell'audio.

Mi ci sono volute quattro ore poiché alcuni ragazzi non erano particolarmente "spigliati" con le nuove tecnologie e ci tenevo che tutti, in un modo o nell'altro, potessero partecipare attivamente alla realizzazione del video.

☺ Fase 6: registrazione degli articoli

Fornita di microfono e di computer portatile con sopra installato Audacity, ho proceduto alla registrazione degli articoli realizzati dai ragazzi.

L'attività ha richiesto circa due ore, tenendo conto che i ragazzi finché si è trattato di leggere gli articoli erano tranquilli, ma nel momento in cui avvicinavo alla loro bocca il microfono subito si impappinavano, iniziavano ad avere la bocca secca e quindi le registrazioni, seppur brevi, hanno richiesto parecchio tempo.

Il bello di questa fase è stato che i ragazzi hanno compreso la difficoltà degli speaker radiofonici e dei giornalisti televisivi nel leggere le notizie, dichiarando che fino ad allora quando vedevano i vari programmi nei quali comparivano le papere dei giornalisti ridevano a crepa pelle, ma che da allora in poi non l'avrebbero più fatto poiché avevano compresa la difficoltà di tale lavoro.

Questo non era un obiettivo che ci si era prefissati, tuttavia ritengo che l'acquisizione della consapevolezza del lavoro degli altri sia una competenza importante nel mondo del lavoro, soprattutto per le professioni nelle quali lavorare in equipe è essenziale.

In merito alle registrazioni vere e proprie, bisogna dire che alcune non sono delle migliori e sia l'accento - marcatamente bresciano - che la pronuncia lasciano, in alcuni casi, a desiderate; tuttavia abbiamo deciso di non modificarle per far sì che i ragazzi sentissero "loro" l'attività che stavano realizzando.

☺ Fase 7: fusione di immagini, articoli registrati e musica

Ci sono volute ben 8 ore per realizzare il "film" poiché spesso i ragazzi tagliavano l'audio al momento sbagliato o sovrapponevano registrazioni e quindi si doveva eliminare la parte non corretta e ripeterla.



☺ Fase 8: realizzazione del book-cartaceo

Una ulteriore attività, non preventivata all'inizio dei lavori, è stata la realizzazione di un book-cartaceo: visto la grande quantità di immagini trovate dai ragazzi, la prof.ssa Focà ha pensato di selezionarne alcune, corredate dagli articoli scritti dai ragazzi e di farle rilegare.

Tale attività ha richiesto circa tre ore spese tra selezione e revisione di quanto scritto dai ragazzi.

☺ Fase 9: visita guidata

Questa è stata, per i ragazzi, la fase di maggiore interesse. In una mattinata hanno visitato alcune tra le principali chiese di Brescia. Facendosi vicendevolmente da guida.

STRUMENTI

Gli strumenti multimediali utilizzati sono:

- Windows XP, Windows 2000 Professional
- browser Internet Explorer 7.0 e Mozilla Firefox
- microsoft office Word 2003
- microsoft office Picture Manager
- paint
- windows movie maker 2
- audacity

La durata del progetto è stata di circa 30 ore suddivise in:

- ore in aula informatica per la ricerca e la sistematizzazione del materiale nonché per la registrazione audio e la creazione del video
- ore a casa per la sintetizzazione del materiale trovato al fine di realizzare brevi articoli da poter poi registrare come audio del film
- in classe per la sistemazione del materiale prodotto
- in giro in città a Brescia per fare da "ciceroni"



INSEGNANTI E RAGAZZI COINVOLTI

Prof.ssa Focà' Francesca - Religione
Prof.ssa Carioni Nicoletta - Italiano e Storia
Prof.ssa Minniti Vincenza - Diritto
Prof.ssa Bottari Barbara (esterna) - Informatica

Classe 2[^]I ottico - 14 ragazzi

OBIETTIVI DISCIPLINARI E MODALITA' FORMATIVA

- conoscenza di numerose opere d'arte esistenti sul territorio
- fare avvicinare gli allievi alla conoscenza e all'utilizzo delle NT
- maturazione di una maggiore conoscenza reciproca
- crescita dell'autostima e della collaborazione

EVENTUALI DIFFICOLTA' INCONTRATE, SIA TECNICHE CHE METODOLOGICO-DIDATTICHE

Le difficoltà incontrate dai ragazzi sono state molteplici:

- saper ricercare tra molte immagini le migliori
- sapersi destreggiare all'interno di siti web riconoscendo quelli "attendibili" da quelli meramente pubblicitari
- stesura di brevi articoli che fossero sintetici ma esaustivi
- registrazione dell'audio a partire dagli articoli
- utilizzo delle nuove tecnologie

ABILITA' ACQUISITE DAGLI INSEGNANTI E DAGLI ALUNNI

Le abilità acquisite dai ragazzi sono correlate alle difficoltà incontrate e cioè:

- svolgere ricerche attendibili sul web
- sviluppo della capacità di sintesi
- destreggiarsi con uno strumento, il microfono, fino ad allora sconosciuto
- destreggiarsi con applicativi completamente nuovi (Windows movie Maker 2 e Audacity)

Le abilità acquisite dagli insegnanti della classe sono state soprattutto il sapersi destreggiare con gli applicativi legati alla realizzazione del video e dell'audio.

Per quanto mi riguarda, insegnando informatica, mi sono resa conto che spesso do' per scontata la curiosità verso le Nuove Tecnologie degli allievi. I ragazzi di questa classe mi hanno fatto comprendere meglio le difficoltà che si incontrano quando si è catapultati in un contesto diverso dal proprio.



MODALITA' DI RELAZIONE OSSERVATE TRA ALUNNO E DOCENTE

Il fatto di non essere l'insegnante della classe, mi ha permesso di entrare in relazione con i ragazzi in una modalità più libera rispetto al solito ruolo docente-discente.

In questo contesto ero un'estranea che interagiva con la classe per insegnare qualcosa di completamente diverso dal solito e non strettamente legato al dualismo spiegazione del docente - verifica dello studente.

Credo che proprio la mia estraneità al contesto classe ha portato i ragazzi a sentirsi liberi di avvicinarsi alle Nuove Tecnologie senza quelle paure che di solito condizionano i nostri alunni quando si avvicinano a delle nuove discipline.

MODALITA' DI RELAZIONE OSSERVATE TRA ALUNNO E ALUNNO

Non conoscendo le dinamiche interne alla classe, ho lasciato ciascun alunno libero di lavorare in singolo o in gruppo.

Le varie attività, ricerca sul web, stesura articoli, registrazione articoli e realizzazione "film", potevano essere tranquillamente sviluppate in entrambe le modalità e quindi benché ritenga che saper lavorare in gruppo sia una caratteristica essenziale nel mondo del lavoro piuttosto che gruppi nei quali gli elementi passano il tempo a "darsi contro", talvolta è preferibile un lavoro individuale.

Peraltro qualunque modalità decidessero di adottare, alla fine il lavoro di ciascuno confluiva necessariamente nel video e di conseguenza anche che aveva deciso di lavorare singolarmente ha comunque dovuto interagire con gli altri.

Ci sono stati screzi, risate e tanta collaborazione. Inoltre l'utilizzo del laboratorio di informatica è stata una ulteriore visione delle possibilità che la scuola offre.

MODALITA' DI RELAZIONE OSSERVATE TRA DOCENTE E DOCENTE

La prof.ssa Focà, non l'ho ancora detto, è mia madre. Mi conosce e sa che quando mi lancio in un progetto cerco di portarlo sempre a compimento nel miglior modo possibile. Gli altri insegnanti, mi conoscevano solo per quello che mia madre aveva raccontato loro ma credo di essere stata per loro una piacevole scoperta.

La relazione con la prof.ssa Focà, al contrario di quanto credevo, non è confluita nel solito rapporto madre-figlia. I ruoli familiari hanno lasciato il posto alla collaborazione ed al rispetto reciproco.

L'identità professionale di ciascuna e l'articolazione delle diverse competenze ha permesso che questa attività fosse una sintesi tra due grandi aree disciplinari: l'area umanistica e quella scientifico-tecnologia.



VALUTAZIONE DELLE TECNOLOGIE E DEL MATERIALE USATO

L'aula informatica dell'istituto si è dimostrata funzionale all'attività che abbiamo realizzato. I ragazzi hanno dimostrato interesse sia per l'utilizzo degli applicativi specifici per la realizzazione del "film" sia per i contenuti che venivano veicolati in tale "film".

Gli applicativi si sono dimostrati fruibili facilmente anche dai ragazzi meno "preparati tecnologicamente" stimolando curiosità per future attività, anche non scolastiche.

VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA IN TERMINI DI ARRICCHIMENTO PROFESSIONALE

Mi sono trovata catapultata tra le opere d'arte "bresciane" e questo per me è stato un arricchimento personale più che professionale.

Avendo presentato ai ragazzi degli applicativi con i quali avevo già lavorato, potrei dire di "non aver appreso nulla di nuovo", invece come già detto prima, ho potuto arricchirmi da un punto di vista di presentazione delle discipline tecniche agli studenti. Ho compreso quali difficoltà iniziali una materia come la mia possa offrire agli studenti e forse grazie a questa presa di coscienza riuscirò a veicolare meglio i nuclei della mia disciplina.

VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA DA PARTE DEI RAGAZZI

L'impressione che ho ricavata è stata di estrema soddisfazione da parte dei ragazzi. Spesso si tende a far lavorare i ragazzi, ma poi, in concreto non si produce nulla. Al contrario questa attività ha portato alla realizzazione di un film, di un book e di una visita guidata. Questo, a mio avviso, ha permesso una maggiore interconnessione tra le "nuove cose apprese" e le mappe concettuali pregresse degli allievi.

Già lo scorso anno, con l'altra attività di progettazione, avevo rilevato che l'interazione, l'ascolto e lo scambio di opinioni, idee e contributi personali sono fondamentali per far crescere le conoscenze dei singoli e la condivisione dei significati ricavati dall'attività.

Si è giunti ad una riflessione meta-cognitiva sul vero significato dell'attività svolta, arrivando a condividere le motivazioni che avevano spinto il Consiglio di Classe a realizzare tale tipo di UDA.



INDICAZIONI CIRCA UNA EVENTUALE PROSECUZIONE DELL'ESPERIENZA

Essendo la realizzazione di UDA caratteristica fondante delle sperimentazioni, credo che attività simili a questa, che possano integrare ricerca, sistematizzazione, sintetizzazione, creazione e realizzazione concreta siano da utilizzare soprattutto negli istituti professionali, dove la praticità ha una valenza sicuramente maggiore che in altri ambiti scolastici.

